

“Caro Moro”

Caro Moro,

non a caso vili sicari rapirono te. Si sapeva com'eri capace sol tu d'arrecare all'Italia la tanto attesa, mirifica pace.

Prudente, tenace, con una vigorosissima lena, operavi per carpire tal esaltante, luninosa meta. Così come t'eri palesato felice ispiratore prima, ora apparivi risoluto artefice.

Le B.R., rilevato come, pian piano, rancori velenosi si spengevano, le crisi malnate si attenuavan, con un assalto feroce, numerosi spari mortali, via ti strapparono!

L'inusitato, temerario ratto, sì trista bravata, oltre a torre te, miravano a riscatenare rivalità sopite, spargere isterico spavento, minare alle basi sia organi statali sia le norme ch'or vigono.

Le B.R., però, non avranno gran vita: chi spara, coarta, celebra processi stolti, sarà preso, avrà come pena morir carcerato; perirà tra rimorsi crudissimi.

L'Italia lavoratrice, mite, sana, temeraria, vive con un'ansia gravissima l'atroce ora; vorrà Cristo, lui Salvatore, frangere l'umiliante catena ch'a torto t'ha avvilito? Lui sgominare i satana protesi a preparare ancor criminali reati, stragi, morte, rovina?

Giufà

I meno giovani ricorderanno certamente questo tragico evento del 1978, divenuto ormai storia; abbiamo volutamente riportato questa *'lettera'*, idealmente indirizzata allo statista drammaticamente rapito e ucciso, senza un commento preliminare, con l'intenzione di suscitare nei lettori la curiosità su che cosa essa contenga di *enigmistico* (o meglio *ludolinguistico*); ecco ora la spiegazione.

Nel n.4/1978 della rivista "Penombra" dopo aver ricordato che "*tanti anni fa, una ditta specializzata nel commercio del riso, per reclamizzare il suo prodotto, organizzò una carovana di automobili con targhe Vicenza, VEnezia, SAlerno, NOvara, CHieti, IMperia, GENova, RAvenna, Rleti e SONDrio, le quali targhe, lette di seguito, davano la frase VIVE SANO CHI MANGERA' RISO*", si invitavano gli abbonati a formare, con le sigle automobilistiche, parole o frasi di senso compiuto.

Ebbene, mettendo 'in fila' in questo incredibile modo 434 sigle automobilistiche, vinse quel concorso **Giufà** (Antonio Trapani di Messina): in quanti, prima di questa spiegazione, se n'erano accorti?

Oggi che, con l'aumento del numero delle province, nuove sigle sono a disposizione non sarebbe il caso che qualcuno dei lettori provasse a battere questo *exploit*?
